

# Rotte, ecco l'accordo Ci sono voluti 16 anni

**MALPENSA** Decolli e disagi equamente suddivisi. Comuni soddisfatti

**MALPENSA** - La firma è arrivata. A sedici anni di distanza dall'apertura di Malpensa 2000, la Commissione tecnica aeroportuale ha firmato ieri alla palazzina Enac lo scenario definitivo delle rotte di decollo e atterraggio (nella foto-Blitz un momento del summit). Doveva metterci sei mesi, ci ha messo tre lustri. Ma finalmente l'unanimità tra i sindaci di sedime, i tecnici (Enac, Enav, Arpa, Sea) e i rappresentanti regionali e provinciali (Varese e Milano) è stata raggiunta.

Come anticipato due settimane fa dagli amministratori dei tre Comuni più impattati dal rumore degli aerei in decollo (Somma Lombardo, Arsago Seprio e Casorate Sempione) il nuovo modello prevede un riequilibrio basato sulla equa ripartizione del disagio che tiene conto delle zone più densamente popolate. Più un'area è abitata e meno aerei ha sopra la testa. In pratica, rispetto alla sperimentazione in atto finora, si traduce in un leggero aumento dei decolli verso la pista di sinistra (35L) pari a un'ora in più ogni due giorni. Le partenze risultano così redistribuite: il 42 per cento sulla 35Right (da cui partono le rotte 358 su Arsago e Mezzana, la 070 tra Arsago e Casorate, e la 040 tra Casorate e Cardano), 53 per cento sulla 35Left (da cui partono la 320 su Somma capoluogo,

## INCENERITORE

«La priorità è che i soci non si svenino»

**LONATE POZZOLO** - (m.be.) La vertenza sul futuro dell'inceneritore Accam di Borsano agita il mondo politico regionale, provinciale e le città con un maggior peso, come Busto, Gallarate e Legnano, ma inevitabilmente pure gli enti locali soci "più piccoli". E su una vicenda che ha tanto il sapore di una patata bollente dice la sua anche il segretario **Mario Volontè** (Udc) tra tante voci di corridoio e l'auspicio di Lonate. Sottolinea: «Il nostro auspicio è che Regione Lombardia e Provincia di Varese decidano di sostenere economicamente lo smantellamento dell'impianto e la bonifica dello stesso mettendo al riparo le casse dei comuni soci dando loro la possibilità di optare serenamente, con le giuste condizioni e garanzie economiche, a una soluzione più green». D'altronde già lunedì 2 marzo sarà in programma l'assemblea dei soci che - alla luce del vertice di ieri fra Comune di Busto, Provincia di Varese e Regione Lombardia - proverà a trovare una via d'uscita ad una vicenda assai intricata e dalle diverse variabili. Continua Volontè: «Da voci di corridoio parrebbe che Regione Lombardia spinga per la chiusura dell'impianto alla luce di politiche regionali orientate ed improntate verso lo smaltimento dell'inceneritore, favorendo poi le fabbriche di materiali e gli impianti di riciclo». Logicamente alcuni comuni soci hanno mantenuto in queste ultime settimane una posizione di stallo e di incertezza a causa del timore di dover sborsare ingenti risorse economiche nel caso in cui si optasse per la chiusura. E a Lonate, prima di scegliere lo scenario migliore, vorrebbero avere maggior chiarezza.

go, la 310 su Coarezza e la 280 su Maddalena) e il 5 per cento verso sud, a piste invertite.

Il nuovo modello ha convinto anche Casorate soltanto tre anni fa aveva bussato alla porta del Tar con l'intento di

rompere il tavolo. Oggi invece, per voce del vicesindaco **Tiziano Marson**, si dichiara soddisfatto: «Anche perché al momento agiscono una serie di ulteriori fattori che hanno diminuito il rumore e i disagi. Un rispetto maggiore

delle rotte, la creazione della 070, il decollo in salita verticale che lascia minore impronta a terra, gli aerei di nuova tecnologia e il calo del traffico sul Malpensa».

Prudente all'uscita il primo cittadino di Arsago, **Claudio Montagnoli**: «Ho ringraziato tutti, ma voglio poi vedere sul campo cosa succede realmente. Questo è un punto di partenza, importante certo, ma lo scenario andrà continuamente aggiustato, controllato e sistemato tenendo sempre ben saldo il principio a cui si ispira, ovvero la equa ripartizione del disagio».

Raggiante invece il collega di Somma, **Guido Colombo**, anche in virtù della targa ricevuta durante la riunione. Trattandosi della sua ultima partecipazione alla Commissione tecnica aeroportuale (a maggio scadrà il suo secondo mandato), il Comitato utenti Malpensa lo ha premiato per «aver saputo tutelare i cittadini nel rispetto della crescita del sistema aeroportuale». Gli operatori economici che gravitano attorno allo scalo hanno voluto riconoscergli la sua costante posizione a sostegno di Malpensa, anche quando negli anni passati il vento dell'ambientalismo soffiava forte lasciandolo spesso da solo con le sue idee alle riunioni con gli altri amministratori del territorio.

**Gabriele Ceresa**